



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Al Ministero della cultura
Dipartimento per la valorizzazione del
patrimonio culturale
diva@pec.cultura.gov.it

Rif. prot. entrata n. 267866/2024 – 8369/2025

e, p.c. Al Ministero della cultura
Dipartimento per l'amministrazione
generale
diag@pec.cultura.gov.it

Al Presidente del Collegio dei revisori
dei conti
Dott.ssa Daniela Mariani
Dirigente
Dipartimento Ragioneria Generale
dello Stato – IGECOFIP – Uff. IV
daniela.mariani@mef.gov.it

OGGETTO: Vittoriano e Palazzo Venezia (VIVE). Bilancio di previsione dell'esercizio 2025.

È stato esaminato il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 dell'Istituto in oggetto, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 11 del 28 novembre 2024, previo parere del Collegio dei revisori dei conti espresso con il verbale n. 10 del 22 novembre 2024.

La documentazione è pervenuta anche tramite posta elettronica certificata e, al riguardo, si rammenta che, nell'ambito del processo di dematerializzazione dei documenti, questo Dipartimento ha attivato un'apposita funzione nella procedura informatica "Portale IGF" – "Bilancio Enti" come unica modalità di acquisizione dei suddetti documenti contabili, come esplicitato nella circolare n. 25 del 24 novembre 2016, di cui si richiamano i contenuti. Con l'occasione, si ribadisce l'obbligo di invio telematico dei dati di bilancio di cui all'articolo 15 della legge n. 196 del 2009 e si richiede, inoltre, che per il futuro sia garantita la leggibilità e l'accessibilità dei documenti trasmessi in formato elettronico (c.d. "formato aperto").

Il documento contabile è stato predisposto secondo gli schemi di bilancio previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 2003 tenendo conto delle correlazioni con le voci del piano dei conti integrato di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2013, così come da indicazioni fornite da questa Amministrazione con circolare n. 27 del 9 settembre 2015¹.

Dati finanziari

Il documento previsionale in esame espone entrate di competenza pari a € 11.992.969,22 e uscite di competenza pari a € 37.746.533,10 la cui differenza determina un disavanzo di competenza pari a € 25.753.563,88.

Il pareggio di bilancio viene assicurato attraverso il ricorso all'utilizzo di tutto l'avanzo vincolato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, stimato complessivamente in € 26.319.164,87, di cui € 565.600,99 di quota disponibile.

In proposito, si richiama quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, della legge n. 243 del 2012 e le indicazioni fornite con circolare MEF-RGS n. 26 del 2016 che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione prima dell'approvazione del rendiconto solo per la parte dell'avanzo costituita da fondi vincolati e previa autorizzazione dell'Amministrazione vigilante.

Il prospetto che segue mette a confronto la programmazione della gestione corrente con quella della gestione in conto capitale con indicazione del saldo e del rapporto tra le entrate e le uscite previste:

Preventivo anno 2025	Entrate	Uscite	Saldo E-U	E/U %
Gestione corrente	6.040.153,53	6.693.953,53	-653.800,00	90,23
Gestione in c/capitale	4.812.815,69	29.912.579,57	-25.099.763,88	16,09
Gestioni speciali	-	-	-	-
Partite di giro	1.140.000,00	1.140.000,00	-	100,00
Totale gestione di competenza	11.992.969,22	37.746.533,10	- 25.753.563,88	-
Avanzo di amminstr.ne utilizzato	25.753.563,88	-	25.753.563,88	-
Totale a pareggio	37.746.533,10	37.746.533,10	-	100,00

¹ Il decreto interministeriale n. 256 del 2017 adottato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze che all'articolo 2 comma 3 dispone che gli Istituti dotati di autonomia speciale di codesto Ministero "... per la rappresentazione dei dati di bilancio e dei conti consuntivi secondo la natura economica della spesa, dovranno adottare il piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 ...".

La gestione di cassa prevede riscossioni per € 13.566.373,28 e pagamenti per € 41.977.115,48 determinanti un saldo negativo di € 28.410.742,20 a fronte del fondo di cassa presunto iniziale la cui consistenza, negli schemi di bilancio pervenuti, è stata stimata in € 28.976.343,19. In proposito, si ritiene opportuno richiamare il VIVE all'importanza di un'accurata programmazione della gestione di cassa, che tenga conto dell'effettiva capacità di spesa dell'Istituto e della compatibilità della stessa con i flussi di entrata realmente attesi.

La consistenza dei residui attivi presunti al 31 dicembre 2024 è pari a € 1.573.404,06, sul punto, si evidenzia che una quota significativa dei residui attivi è da ascrivere ai contributi agli investimenti di codesto Ministero, mentre sono stimati residui passivi alla medesima data per un importo complessivo di € 4.230.582,38.

Ciò posto, si evidenzia che il documento previsionale in esame espone entrate di parte corrente pari a € 6.040.153,53 da ricondurre in misura preponderante alle entrate proprie pari a € 5.001.000,00, di cui proventi da bigliettazione stimati in € 4.000.000,00, proventi derivanti dai servizi in gestione diretta stimati in € 500.000,00 e proventi da concessione su beni per € 501.000,00.

Si rilevano trasferimenti correnti di codesto Ministero per un importo complessivo di € 1.039.153,53 a copertura dei costi connessi al funzionamento (€ 1.000.000,00), ai servizi di sicurezza ai sensi del decreto legislativo n. 81 del 2008 (€ 4.153,53) e alla corresponsione dei buoni pasto (€ 35.000,00).

Le entrate in conto capitale pari a € 4.812.815,69 sono da ricondurre per l'intero ammontare ai contributi agli investimenti di codesto Ministero.

Le uscite di parte corrente ammontano a € 6.693.953,53, di cui € 3.684.153,53 per spese di funzionamento, da ascrivere per la maggiore entità a *Spese per convenzione Facility Management* (€ 2.697.600,00), *Utenze energia elettrica* (€ 450.000,00). Inoltre, si rilevano *Rimborsi ai componenti degli organi di controllo e revisione* (€ 3.000,00) e *Compensi agli organi di revisione, di controllo e altri incarichi istituzionali dell'amministrazione* (€ 35.000,00): al riguardo, si osserva che fino all'approvazione da parte del Ministero della cultura e del Ministero dell'economia e delle finanze del compenso da riconoscere ai componenti dell'Organo di controllo, su tale capitolo non potranno assumersi impegni.

Si rilevano spese per interventi diversi per € 2.864.000,00 utilizzati per la realizzazione di *Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc.)* (€ 1.426.000,00), *Altre prestazioni professionali e specialistiche* (€ 310.000,00) e i trasferimenti passivi (destinati al finanziamento del fondo di solidarietà Istituti e luoghi della cultura previsto dal decreto

ministeriale 19 ottobre 2015, al versamento al fondo ex-ENPALS). In merito al conferimento di incarichi a personale esterno, si ritiene opportuno invitare l'Istituto a sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 20 del 1994 gli atti e i contratti riconducibili alle lettere f-bis) *“atti e contratti di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”* e f-ter) *“atti e contratti concernenti studi e consulenze di cui all'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*.

Risulta accantonato l'importo di € 71.800,00 quale fondo di riserva per spese impreviste, contenuto nei limiti previsti dall'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica 97 del 2003.

Le uscite in conto capitale, pari a € 29.912.579,57 sono da ascrivere al *Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione straordinaria di beni immobili e allestimenti museali* (€ 15.321.353,17), al *Finanziamento DM. 14/02/2022 – Adeguamento antincendio Vittoriano - Grandi progetti* (€ 14.110.000,00) e ai *Progetti finanziati con Fondi PNRR* (€ 481.226,40).

Le partite di giro pareggiano per € 1.140.000,00 e accolgono le ritenute erariali e previdenziali, fondo cassa economale, nonché le altre entrate/uscite per conto terzi e per l'attuazione delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (cosiddetto *split payment*).

In merito alla gestione di competenza nel suo complesso, nella propria relazione al bilancio, il Collegio dei revisori afferma che: *“in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate previste risultano essere attendibili; le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Istituto intende svolgere; risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio”*.

Dati economici

Il preventivo economico 2025 espone un risultato previsionale positivo di € 71.800,00. Il valore della produzione ammonta a € 36.606.533,10 mentre i costi ammontano a € 36.530.233,10. Il risultato operativo previsto risulta essere pari a € 76.300,00. Il risultato finale è influenzato dalle imposte dell'esercizio pari a € 4.500,00.

Nel rilevare che dalla documentazione esaminata non emergono elementi informativi in merito, si ritiene opportuno invitare, per il futuro, il Vittoriano e Palazzo Venezia a illustrare adeguatamente i criteri di redazione del preventivo economico nella documentazione a corredo dell'elaborato.

Parere sul bilancio

Alla luce delle suesposte considerazioni, tenuto conto del parere favorevole espresso dall'Organo di controllo nella relazione allegata al citato verbale n. 10 del 2024, si ritiene, per quanto di competenza, che il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 possa conseguire l'approvazione ministeriale, ferme restando le osservazioni formulate nel corpo della presente nota in ordine al previsto utilizzo del presunto avanzo di amministrazione dell'esercizio 2024.

Il Ragioniere Generale dello Stato